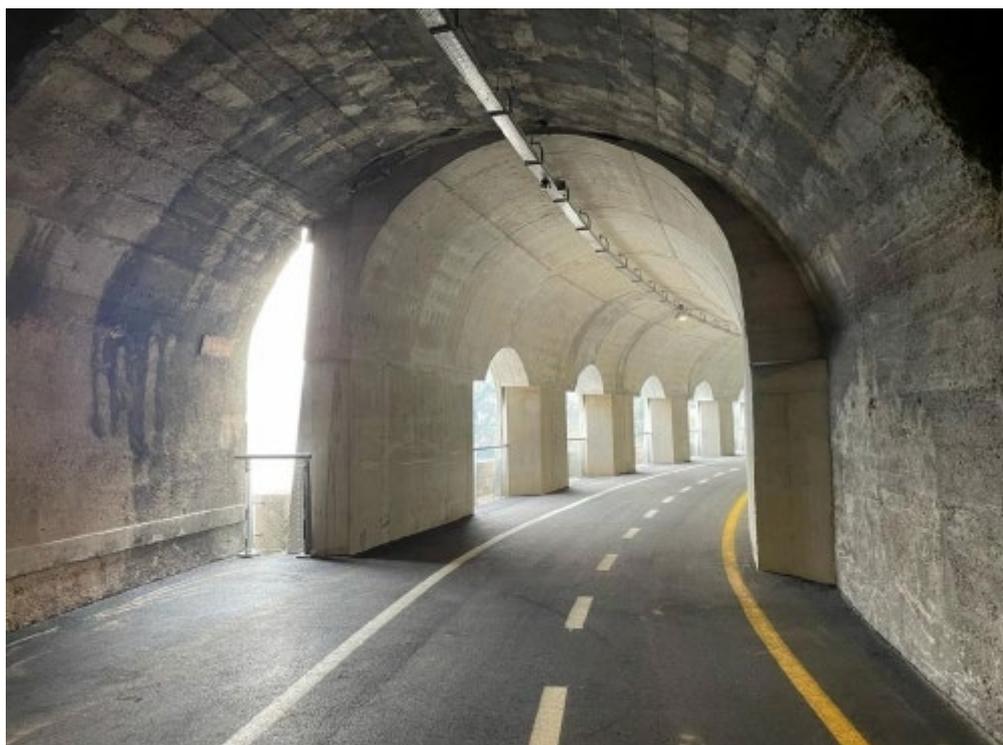


II T – 22.03.2025

Ciclovia, primo tratto tra applausi e polemiche



Riva È stata inaugurata ieri pomeriggio l'unità funzionale 1.2 della Ciclovia del Garda che conclude il primo tratto del nuovo percorso che costeggia le acque del lago da Riva alla località Sperone, costato 11.214.430 euro. Ad aprire il tracciato dedicato a pedoni e ciclisti e lungo 916 metri erano presenti diversi amministratori, tra cui la sindaca Cristina Santi e il presidente della Provincia Maurizio Fugatti, i quali hanno espresso grande soddisfazione per i lavori portati a termine. Non sono però mancate le polemiche, con diversi esponenti del coordinamento ambientale Alto Garda e Ledro che hanno partecipato all'inaugurazione con cartelli di protesta per chiedere alla Provincia di non proseguire con il progetto che - spiegano - sarebbe causa di gravi danni ambientali. «Suspendete il progetto», «Fermatevi allo Sperone, risparmiate le rocce del Ponale», «Questa ciclovia è un atto di arroganza»: queste alcune delle scritte sollevate dai manifestanti durante il discorso di Fugatti, il quale ha voluto ribadire come l'opera «sia stata fortemente richiesta dagli amministratori e dalle categorie economiche del territorio». «La richiesta principale che mi venne fatta nel 2019 fu quella di iniziare con i lavori della ciclabile perché il Trentino non poteva arrivare dopo

altre località su una partita infrastrutturale, di sicurezza e ambientale come questa - ha detto il presidente tra le polemiche in sottofondo -. Dopo aver dialogato con diversi ingegneri abbiamo deciso di iniziare, affidandola al commissario Francesco Misdaris. È un'opera che è stata portata avanti con i giusti tempi e i giusti finanziamenti. Oggi siamo qui per inaugurare il primo tratto e ognuno si sarà fatto la propria idea. Noi crediamo di aver dato una risposta a un'esigenza che mi era stata sottoposta dal territorio, dando inoltre sicurezza ai tanti ciclisti che transitano da queste strade», ha concluso tra gli applausi delle altre persone presenti che apprezzano l'opera. A prendere parola anche la sindaca Santi che ha voluto sottolineare la bellezza del nuovo tracciato. «Quest'opera senza la Provincia non si sarebbe mai potuta fare. Percorrendo il nuovo tratto ho provato una certa emozione, penso sia la ciclabile più bella in Italia. È meravigliosa. Abbiamo una grande aspettativa anche sul tratto che verrà realizzato ora, il nostro obiettivo - ha assicurato - è arrivare a Limone».

Con il nuovo percorso aperto ieri al pubblico - ha poi spiegato il commissario Misdaris - è stato recuperato il tratto stradale abbandonato, perfezionandolo con l'inserimento di nuove gallerie artificiali ponendo particolare attenzione alla sicurezza. Lungo questo percorso sono quindi presenti gallerie naturali e artificiali intervallate da quattro tratti a mezza costa in cui - è stato spiegato - per mitigare il rischio di caduta massi sono state realizzate nuove gallerie artificiali per uno sviluppo di circa 325 metri, oltre a una serie di opere di protezione e mitigazione sulle pareti rocciose. Il progetto prevede inoltre per le nuove gallerie la decorazione dell'elemento voltato, che in questa fase è stato realizzato solo in una delle tre gallerie. Sarà anche portata a termine la realizzazione del collegamento con la Tagliata del Ponale che si concluderà invece nel prossimo autunno. Un'opera, quindi, che rappresenta solo il primo tratto della ciclovia che arriverà - sotto la competenza della Provincia di Trento - fino a Limone, con le prossime unità già in fase di progettazione.

Autore: Giacomo Polli